

VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ

ANNO XI - N. 7

CITTA' DEL VATICANO

10 LUGLIO 1957

Il Pescatore di Galilea

Giugno termina con la festa dei SS. Pietro e Paolo, i due Apostoli abbinati nelle fatiche dell'apostolato, nel loro martirio e nel loro trionfo.

Pietro, dalle reti sdrucite sul lago di Galilea fu chiamato dal suo Divin Maestro a Capo della Chiesa: « Tu sei Pietro e su questa Pietra io edificherò la mia Chiesa... Tu sarai pescatore di uomini ».

Il lavoro rimane, ma cambia la fatica. Non per il solo pane della terra, ma per portare più anime che sia possibile in Cielo. E Pietro sarà un lavoratore generoso, forte, instancabile, una roccia viva su cui poggerà la granitica costruzione della Chiesa di Dio, la quale da sola, dovrà sfidare i secoli. Nessuna fatica lo scoraggerà, non i viaggi, non la fame e la sete, le persecuzioni, il carcere; la croce... andrà fino in fondo nel solco di Dio, con l'amore ardente e l'impetuosità generosa rimasta inchiodata sulla croce del martirio.

Nella sua profonda umiltà, chiederà di essere crocifisso col capo rivolto in basso, vicino alla terra, per poter meglio guardare Gesù Crocifisso in alto.

Pietro resta così sempre vicino a noi nella sua palpitante umanità, col suo lavoro, col suo sudore, con le sue lotte, con i suoi sforzi e i suoi impeti verso il bene da seminare e il cielo da conquistare. E rimarrà il Pescatore di Galilea, promosso Principe degli Apostoli e messo a fondamento e Rocca della Chiesa come il Primo Vicario di Gesù Cristo sulla terra. Pietro non muore, ma vive anche oggi nella Persona Augusta del Sommo Pontefice.

La festa di Pietro è pure festa per ogni cristiano che conosce la sua fatica, ma la vive con piena comprensione per essere un degno figlio di Dio. Tutto il nostro lavoro e tutta la nostra vita ha per meta ultima la gloria di Dio e la nostra eterna felicità.

Al lavoro, come Pietro, per il Regno dei Cieli.

SEB. ZAMPOGNA



Festa di S. Pietro Patrono della Guardia Palatina

Quest'anno la Festa di S. Pietro, Patrono della Guardia Palatina, si è svolta nell'interno del Quartiere con la solennità della S. Liturgia senza nulla togliere al decoro della festa militare, sebbene sia mancata la distribuzione di inviti speciali per il pubblico. Una festa solenne, fatta di intimità e quasi di famiglia.

Nel Cortile del Triangolo, completamente libero, è stato eretto l'altare con baldacchino e tappeti, davanti al quale si sono schierati tutti i componenti il Corpo, dal Gruppo Anziani al Gruppo Ragazzi, in divisa.

Alle ore 8, tutta la forza presente si è adunata coi rispettivi Battaglioni nella forma-

zione organica, per ascoltare la S. Messa.

Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Misuraca, Arcivescovo tit. di Cesarea di Cappadocia, accompagnato dal Comandante Conte Francesco Cantuti Castelvetri, dal Cappellano Monsignore Amleto Tondini, dal Vice Cappellano Mons. Carlo Zoli e da alcuni Ufficiali, si è diretto all'altare per assumere i Sacri paramenti.

Intanto si iniziavano le preghiere, in preparazione alla S. Messa, recitate al microfono dal Rev. P. Sebastiano Zampogna.

Moltissime Guardie si avvicinavano agli appositi ginocchiatoi, disposti per le sacre Confessioni.

La liturgia del S. Sacrificio si è svolta con solennità, con fervore e intenso spirito di pietà.

Dopo il S. Vangelo, il celebrante ha rivolto alla truppa un eloquente discorso, tracciando la figura dell'Apostolo Pietro con tratti ben delineati e pieni di ammaestramenti. Da semplice pescatore venne scelto dal Maestro, quale Pastore, Tutore e Difensore della Chiesa. La sua potestà di far leggi, di insegnare, di governare e di salvare le anime non è mai venuta meno in Pietro, il quale si perpetua attraverso i secoli nei Papi, fino alla consumazione dei secoli.

L'Eccellente Oratore ha esortato le Guardie come figli del Papa, ad un amore più fedele, ad un amore più costante, ad una profonda venerazione. « E' il Cristo in terra, il Padre delle anime nostre, il Pastore di tutti i fedeli ».

Alla Elevazione la Banda del Corpo ha accompagnato con musica sacra il momento più solenne del Santo Sacrificio.

Numerosissime sono state le Comunioni distribuite dal Celebrante e dal Cappellano.

Subito dopo la S. Messa si è svolta la cerimonia militare. I rituali squilli di tromba hanno salutato l'arrivo di S. E. Mons. Carlo Grano, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità, il quale era accompagnato dal Comandante Conte Cantuti di Castelvetri e dal Cappellano Mons. Amleto Tondini.

A questo punto, il Comandante ha ricevuto il giuramento dei seguenti Allievi: Argenti Remo, Barbagallo Raffaele, Botti Alessandro, Brunelli Bruno, Carlin Giuseppe, Carosi Giancarlo, Ciuffa Benedetto, Colucci Antonio, De Luca Vincenzo, De Napoli Bruno, Fiorentino Carlo, Furitano Marcello, Ghivoldi Franco, Mazzilli Mauro, Murri Ettore, Ognibene Giuseppe, Palombini Gaetano, Ravalli Sebastiano, Ricciardi Pietro, Semprini Roberto, Serra Giovanni, Siringo Giuseppe, Struglia Massimo, Torresi Giuseppe.

Poi è stato letto l'Ordine del Giorno e sono state consegnate varie onorificenze.

Il Comandante ha voluto esprimere il suo ringraziamento a S. E. Mons. Carlo Grano per l'affetto con cui segue la Guardia Palatina ed una parola di rallegramento ha rivolto a tutti i premiati.

La bella e suggestiva festa si è conclusa con la lettura del telegramma del Santo Padre.

Il Messaggio del Sommo Pontefice era così concepito:

« Conte Francesco Cantuti Castelvetri, Colonnello Comandante Guardia Palatina d'Onore. - Filiali grati sensi ed rinnovata promessa fedeltà della diletta sua Guardia Palatina

d'Onore accolti con vera benevolenza da Augusto Pontefice che invoca divine ricompense per lodevole devoto servizio abbondanza celesti favori intercedente patrono Principe degli Apostoli e invia di tutto cuore Signoria Vostra Ill.ma Monsignor Cappellano Ufficiali Sottufficiali singole Guardie et rispettive famiglie speciale propiziatrice Apostolica Benedizione. - Dell'Acqua, Sostituto ».

Promozioni e onorificenze

In occasione della festa annuale di S. Pietro, sono avvenute le seguenti promozioni, e sono state conferite le seguenti onorificenze e decorazioni:

PROMOZIONI

I) al grado di Maggiore Aiutante Maggiore in 1° il Capitano Orecchia Prof. Comm. Rinaldo; al grado di Capitano, comandante la II° Compagnia il Tenente Battelli Cav. Enrico; al grado di Tenente, il Sottotenente Trippodo Dr. Cav. Giuseppe.

II) A seguito dei risultati del Concorso per l'avanzamento, bandito con O.d.G. 5 marzo 1957, n. 2656, sono stati promossi:

al grado di Sottotenente, il sergente Ferrazzi Dr. Mario; il sergente Morra Dr. Tommaso; il Sergente Talone Dr. Emilio; il Maresciallo Patrizi Rag. Mario.

Il suddetto ordine di anzianità dipende dal punteggio raggiunto dai singoli.

al grado di Maresciallo, il Sergente Bernardi Aldo; il Sergente Boffi Aldo, e il Sergente Cotta Flaviano.

al grado di Sergente, i Caporali Bongianini Marcello, Borletti Sergio, Brugiotti Carlo, De Biagi Mario, Di Giorgio Giuseppe, Gherardini Gabriele, Giustini Longhi Renzo, Granone Giuseppe, Macchiaverna Marco, Marini Giuseppe, Monaco Antonio, Turchi Rinaldo.

al grado di Caporale, le Guardie Bernardi Fernando, Della Rosa Ugo, De Paulis Mario, Domenici Arrigo, Gamberucci Vittoriano, Luciani Eugenio, Luciani Massimo, Laís Riccardo, Martinelli Lotario, Marrocco Carlo, Martini Antonio, Orselli Vincenzo, Rissone Roberto, Selva Franco.

ONORIFICENZE

Nella stessa circostanza sono state conferite le seguenti onorificenze e decorazioni:

la Commenda di S. Silvestro Papa al Capitano Pagliari Dr. Comm. Giacomo; il Cavalierato di S. Gregorio Magno cl. militare, al Capitano Casali Cav. Massimiliano; il Cavalierato di S. Silvestro Papa al Sottotenente Paciotti Cav. Avv. Giuseppe; la Croce « Pro Ecclesia et Pontifice » al Sottotenente Rossi Dr. Cav. Pietro; al Sergente Cerretani Filippo; la medaglia « Benemerenti » in oro al Sottotenente Solivetti Alessandro; la medaglia « Benemerenti » in argento, per aver compiuto tre anni di servizio consecutivi, senza assenze, al Sergente Ferrazzi Mario, Caporale Di Russo Mario, Marini Giuseppe e Vittorini Virgilio; la Guardia Pulmanti Angelo e Selva Franco; la medaglia « Benemerenti » in bronzo, per aver compiuto due anni di servizio consecutivi senza assenze, alle Guardie Cardolini Edoardo, Mercuri Agostino, Placidi Armando; ai Tamburini Assettati Giorgio, Eusepi Antonio, Monnazzi Giuseppe; la Croce di Anzianità in argento, per trenta anni di appartenenza al Corpo, al Sergente Repetti Giovanni e alla Guardia Iacobelli Rosario; la Croce di Anzianità in bronzo, per venti anni di appartenenza al Corpo, al Musicante Giordani Ubaldo.

CRONACA NOSTRA IN FAMIGLIA

Il 16 giugno il Sergente Dott. Giuseppe Di Giorgio, figlio del Maggiore Salvatore, si è unito in matrimonio con la Signorina Ornella Graziosi. Rallegramenti vivissimi!

Il giorno 19 nella chiesa di Santa Teresa al Corso d'Italia, la Guardia Luigi Cacciamani ha sposato la Signorina Laura Frattoli. Sentitissimi auguri.

La Guardia Francesco Saverio Rabotti ha ereditato il nonno, Venenando Nicolosi. Sincere condolanze.

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni al « Gruppo Ragazzi » Vi potranno essere ammessi, per il prossimo anno scolastico 1957-58, i giovanetti nati negli anni 1944, 1945, 1946. L'apposito modulo per la domanda si potrà ritirare presso la Segreteria del Comando della Guardia Palatina, e dovrà essere restituito alla medesima, corredato di tutti i documenti richiesti, entro il giorno 31 agosto 1957.

Una gita del "Gruppo Ragazzi,"

Domenica 30 giugno si è svolta la ormai tradizionale « Gita Premio » del Gruppo Ragazzi. Come sempre, anche quest'anno, la gita è stata fatta all'insegna della più schietta allegria, con largo impiego di trombette, fischiotti e perfino di una chitarra.

La meta è stata il Santuario di S. Rita a Cascia.

Partiti da Roma alle 6,45, i due pullman si sono subito diretti, per la via Salaria, verso Rieti. Dopo due ore di viaggio siamo giunti alla ridente cittadina, dove è stata fatta una breve sosta. Durante questa prima tappa Mons. Zoli ha distribuito i « biglietti » per il viaggio; questi biglietti erano dolci e gratuiti: si tratta infatti di caramelle che poi sono state più volte richieste; ed egli naturalmente ha accontentato tutti.

Alle 9 partenza da Rieti e alle 11 arrivo a Cascia, dove Mons. Zoli ha celebrato la S. Messa all'Altare della Santa, e molti « Ragazzi » si sono accostati ai santi Sacramenti.

A mezzogiorno la « Casa del Pellegrino » ci ha ospitati per la colazione, poi ci è stata data la libertà per poter acquistare ricordi, spedire cartoline e visitare un po' il luogo, invero molto pittoresco.

Per la cronaca va ricordato che un pellegrino, che ha voluto mantenere l'incognito, ha offerto la colazione a due « ragazzi ».

Alle 14, partenza da Cascia, mentre il nostro Valletta si è esibito lungo il viaggio con la chitarra, rivelando rare qualità e suscitando fra tutti ammirazione.

Giunti a Leonessa verso le 15, si è fatto sosta per disputare una partita di calcio « Ex-Ragazzi e Gruppo Ragazzi », vinta dalla squadra dei « Ragazzi » per 4 a 1. Alla fine della partita, ottimamente arbitrata dal sig. Ten. Ferrazzi, abbiamo chiesto un commento al Serg. Marini, autore di due goals. Ecco che cosa ci ha detto: « Partita movimentata. La squadra dei « Ragazzi » è emersa alla distanza con maggiore organicità e gioco aperto sulle ali ».

Dopo la partita si continua il viaggio per Rieti, ove durante la breve sosta, Monsignore ci ha offerto il gelato.

Alle 19 partenza da Rieti e alle 21 arrivo a Roma in Piazza Città Leonina, dove numerosi genitori erano ad attenderci e dove abbiamo ringraziato i nostri assistenti ed in particolare Mons. Zoli che ha dato, ancora una volta, la prova del suo attaccamento al « Gruppo », Mons. Bracale ed il sig. Ten. Col. Gherghi che hanno voluto onorarci della loro presenza.

Quindi ognuno è tornato alla propria casa con un po' di nostalgia della bella giornata trascorsa insieme.

Mario Manzetti

